

ORE 12

Anno XXVI - Numero 263 - € 0,50

Quotidiano politico, economico, finanziario indipendente



www.ore12.net



Direttore responsabile: Luigi P. Sambucini - Editore: Centro Stampa Regionale Società Cooperativa - Sede legale: Via Alfana, 39 - 00191 - Stampa: C.S.R. - Via Alfana, 39 - 00191 Roma (Italia) tel. 337 740 780
Ore 12 - P.Iva 01328701006 - Iscrizione Trib. Roma 311/99 del 06/07/1999 - Impresa beneficiaria per questa testata dei contributi di cui alla legge n° 250/90 e successive modifiche e integrazioni
Il quotidiano esce dal martedì a domenica per un numero minimo di 260 edizioni annue - soggetto designato al trattamento dei dati personali: Luigi P. Sambucini

Aziende in difficoltà nel reperire laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione, diplomati sistema moda, qualificati nell'indirizzo legno

Lavoro, ecco gli irreperibili

I numeri di Unioncamere-Excelsior

Laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione, diplomati del sistema moda, qualificati nell'indirizzo legno. Sono questi i titoli di studio più difficili da trovare nel 2024, con tassi di "irreperibilità" che arrivano anche al 70%. Tra i più ricercati? Quanti sono in pos-

sesso di una qualifica o di un diploma del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFF): le imprese dell'industria e dei servizi ne cercano 2 milioni e 100mila, ma per la metà fanno fatica a trovarli. Queste alcune delle indicazioni provenienti dal Si-

stema informativo Excelsior, che Unioncamere realizza in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Servizio all'interno



Ucraina alle corde, Putin inarrestabile

*Violento attacco alle infrastrutture energetiche del Paese
Migliaia di abitazioni senza energia elettrica*

Le forze russe hanno attaccato nella notte le infrastrutture energetiche ucraine con circa 100 droni, più di 90 missili e munizioni a grappolo: lo ha reso noto su Telegram il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. "L'obiettivo è il nostro settore energetico. Un totale di circa 100 droni d'attacco, più di 90 missili di vario tipo. In diverse regioni sono stati registrati attacchi con munizioni a grappolo che hanno preso di



mira le infrastrutture civili", si legge nel messaggio. "Questa è un'escalation molto spregevole delle tattiche terroristiche russe", ha aggiunto Zelensky. L'aeronautica ucraina nella notte ha emesso un allarme aereo nazionale, segnalando attacchi missilistici contro diverse re-

gioni. "L'allarme aereo è stato dichiarato in tutta l'Ucraina a causa della minaccia missilistica", ha annunciato su Telegram, sottolineando che i missili hanno preso di mira soprattutto le regioni di Odessa, Kherson e Mykolaiv.

Servizio all'interno

SCIOPERO GENERALE

Sarà un venerdì di passione

Mobilitazione di Cgil e Uil



Dalle fabbriche alla scuola, dalla sanità alle poste, dal commercio agli statali fino alla giustizia: lo sciopero generale di venerdì 29 novembre proclamato da Cgil e Uil contro la manovra coinvolgerà tutti i settori, pubblici e privati. Sui trasporti lo stop peserà a metà. Lo sciopero generale resta di 8 ore o per l'intero turno di lavoro per tutti i settori pubblici e privati, ad eccezione dei trasporti dove, a seguito della precettazione, viene ridotto a 4 ore in particolare per il trasporto pubblico locale, il trasporto aereo e marittimo. Restano esclusi dallo sciopero, come detto, il trasporto ferroviario e il trasporto merci su rotaia. A incrociare le braccia, però, non sarà solo il settore dei trasporti, ma anche quello della sanità e della scuola.

Servizio all'interno

Cronaca italiana

Lotta alla contraffazione

Sequestrati dalle Fiamme Gialle oltre 10mila prodotti

servizio a pagina 8



CONFIMPRESE ITALIA
Confederazione Nazionale Imprese Micro, Piccole e Medie Imprese

CONFIMPRESEROMA
Confederazione Imprese Roma

Confimprese Italia è la Confederazione Italiana della Micro, Piccola e Media Impresa
Confimprese Italia è un "sistema pluralista"
a cui appartengono e aderiscono oltre 60.000 imprese e professionisti con una nutrita rappresentanza dei pensionati



tel. 06.79851715 info@confimpreseitalia.org

Economia & Lavoro

Studio Confartigianato

Danni di guerra e fisco-zavorra su imprese italiane
Cresce carenza di manodopera



Il conflitto russo-ucraino, dal 2022 ad oggi, è costato alle imprese italiane 155,1 miliardi di euro. Ai 13,4 miliardi di mancate esportazioni verso Russia e Ucraina si sommano la perdita di 18,4 miliardi di export verso la Germania, 78,9 miliardi di maggiori costi per l'acquisto di energia dall'estero e 44,3 miliardi di maggiori oneri finanziari a causa dell'aumento dei tassi d'interesse per contrastare l'inflazione. In prospettiva, il protrarsi della crisi in Medio Oriente potrebbe determinare uno shock sui prezzi energetici con un impatto recessivo sul PIL dell'Italia per 18,8 miliardi di euro nel biennio 2025-2026. L'impatto economico dei conflitti in corso è calcolato nel rapporto dell'Ufficio studi di Confartigianato presentato oggi all'Assemblea della Confederazione e che fotografa oneri e ostacoli sulle aziende italiane, in particolare sui 4,6 milioni di piccole imprese che danno lavoro a 11,4 milioni di addetti. A cominciare dalla pressione fiscale che nel 2023 fa registrare 36,6 miliardi di maggiore tassazione su cittadini e imprese italiani rispetto all'Eurozona, pari a 620 euro pro capite in più. Al peso del fisco si aggiunge la batosta del caro-bollette: nel biennio 2022-2023 le piccole imprese italiane hanno pagato l'energia elettrica 11,8 miliardi in più rispetto alla media dei Paesi dell'Unione economica e monetaria.

Non va meglio sul fronte della burocrazia: il 73% degli imprenditori italiani lamenta la complessità delle procedure amministrative, sette punti in più del 66% della media Ue. Inoltre, il 78% degli imprenditori si sente ostacolato dai continui cambiamenti legislativi,

Dalle fabbriche alla scuola, dalla sanità alle poste, dal commercio agli statali fino alla giustizia: lo sciopero generale di venerdì 29 novembre proclamato da Cgil e Uil contro la manovra coinvolgerà tutti i settori, pubblici e privati. Sui trasporti lo stop peserà a metà. Salvi solo i treni. Lo sciopero generale resta di 8 ore o per l'intero turno di lavoro per tutti i settori pubblici e privati, ad eccezione dei trasporti dove, a seguito della precettazione, viene ridotto a 4 ore in particolare per il trasporto pubblico locale, il trasporto aereo e marittimo. Restano esclusi dallo sciopero, come già accennato, il trasporto ferroviario e il trasporto merci su rotaia. A incrociare le braccia, però, non sarà solo il settore dei trasporti, ma anche quello della sanità e della scuola. In caso di non rispetto della precettazione, le sanzioni ricadrebbero non solo sui sindacati, ma anche sui singoli lavoratori.

Laureati in ingegneria elettronica e dell'informazione, diplomati del sistema moda, qualificati nell'indirizzo legno. Sono questi i titoli di studio più difficili da trovare nel 2024, con tassi di "irreperibilità" che arrivano anche al 70%. Tra i più ricercati? Quanti sono in possesso di una qualifica o di un diploma del sistema di istruzione e formazione professionale (IeFF): le imprese dell'industria e dei servizi ne cercano 2 milioni e 100mila, ma per la metà fanno fatica a trovarli. Queste alcune delle indicazioni provenienti dal Sistema informativo Excelsior, che Unioncamere realizza in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. A rendere di facile accesso e comprensione le dinamiche del mercato del lavoro evidenziate attraverso questa analisi, provvede anche il portale Excelsiorienta, lo strumento per l'orientamento dedicato a studenti e docenti, che offre un'esperienza intuitiva per esplorare il mondo delle professioni e scegliere il percorso di studi più adatto alle proprie attitudini. E proprio questo utile portale viene oggi presentato, nella sua veste rin-

ben 14 punti percentuali in più rispetto al 64% della media Ue.

A complicare la vita degli imprenditori è anche la carenza di manodopera. Un fenomeno in costante crescita visto che, a novembre, le aziende di manifattura e servizi la-

Sciopero generale, nuovo venerdì nero

Salvi solo i treni e i traghetti



Lavoro, Uniocamere: "Ecco i titoli di studio più ricercati e introvabili"



novata, in diverse iniziative nell'ambito di Job&Orienta, il salone nazionale dedicato a orientamento, scuola, formazione, lavoro, in corso a VeronaFiere. "La difficoltà di reperimento delle persone rappresenta un serio problema per il sistema produttivo nazionale", sottolinea Giuseppe Tripoli, segretario generale di Unioncamere. "In questo scenario, l'invecchiamento demografico sarà uno dei fattori più

mentano difficoltà a reperire il 47,9% del personale necessario (pari a 204.790 lavoratori), 2,8 punti percentuali in più rispetto al 45,1% del 2023. E mentre le aziende cercano lavoratori, i giovani non cercano lavoro. Secondo

relevanti nell'intensificare il mismatch nei prossimi anni. Per farvi fronte serve un mix di interventi dedicati: orientamento ai giovani, miglior dialogo scuola-impresa e una strategia nazionale per trattenerne e valorizzare i giovani talenti, premiadone le competenze e soddisfacendone le legittime aspirazioni". "Le Camere di commercio - ha aggiunto Tripoli - hanno potenziato gli strumenti che aiutano i

il rapporto di Confartigianato i giovani inattivi tra 25 e 34 anni sono 1.495.000, un numero che assegna all'Italia il primato negativo nell'Unione europea con un tasso del 24,2%, a fronte del 14,1% della media Ue.

giovani a scegliere con consapevolezza il percorso formativo da seguire. Sul sito storiedialternanza.it si ha accesso alle informazioni dei vincitori di tutte le edizioni del Premio dedicato ai percorsi di alternanza (PCTO) più interessanti. Domani conosceremo quelli della settimana. La web app excelsiorienta.unioncamere.it aiuta, invece, a capire quali sono le professioni che meglio si adattano alle attitudini e alle passioni degli studenti e, attraverso l'OrientaGame, l'innovativo strumento di orientamento basato su principi di gamification, gli studenti possono acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e aspirazioni. Con il Servizio nuove imprese (sni.unioncamere.it) gli aspiranti o neo-imprenditori possono trovare informazioni, storie d'impresa, servizi per affrontare la sfida di mettersi in proprio."

Superiore al resto d'Europa anche il cuneo fiscale sul lavoro. In Italia è pari al 45,1%, 3,5 punti in più rispetto al 41,6% della media dei 22 paesi avanzati membri dell'UE e 10,3 punti in più rispetto alla media dei paesi Ocse.

Economia & Lavoro

Ma ecco le ragioni, secondo Cgil e Uil che hanno portato allo sciopero

Dal Governo 7 anni di austerità "Il governo ci infliggerà sette anni di austerità", inizia così il testo che lancia lo sciopero. Nello specifico, andando sul concreto, ciò che si rischia è la perdita del potere d'acquisto di lavoratori e pensionati causata da un'inflazione da profitti; lacrescita della precarietà, del lavoro nero e sommerso; un ulteriore indebolimento del welfare pubblico, tagli a sanità, istruzione, trasporto pubblico, enti locali. E poi nessuna risposta all'emergenza abitativa, nessun incremento delle risorse destinate a disabilità e non autosufficienza.

Risorse irrisorie per i contratti

Quindi c'è il nodo dei contratti nazionali. I rinnovi nel pubblico impiego coprono appena un terzo dell'inflazione, fanno notare i sindacati.

Il taglio del cuneo fiscale – con perdite per molti lavoratori – in realtà viene pagato dagli stessi con il maggiore gettito Irpef. Una ferma critica va poi alle politiche fiscali. Queste riducono la progressività, attraverso condoni e concordati favoriscono gli evasori. Non viene neanche ipotizzato qualsiasi intervento sugli extraprofitti.

Colpita ancora la previdenza

In tema di pensioni, si evidenzia perfino un peggioramento della legge Monti-Formero che si applicherà al 99,9% dei lavoratori. La rivalutazione degli assegni previdenziali è largamente insufficiente, con la beffa di un aumento di soli tre euro al mese per le minime. Il governo, inoltre, dimostra la totale assenza di una politica industriale degna di questo nome: tra ritardi nel Pnrr e nessuna strategia per il Sud, fino all'attacco alla libertà di dissenso contenuto del ddl sicurezza. E qui arriviamo alla proposta.



Prendere i soldi dove sono

Il sindacato va allo sciopero rivendicando obiettivi precisi. "Bisogna andare a prendere i soldi dove sono": extraprofitti, profitti, rendite, grandi ricchezze, evasione fiscale e contributiva. È sempre più urgente prevedere un finanziamento straordinario per sanità, servizi sociali ed educativi pubblici, non autosufficienza, istruzione, ricerca. Urge una misura universale

a contrasto della povertà, compresa la povertà educativa.

Rinnovare i ccnl, rivalutare le pensioni

Sul contratti bisogna fare molto, molto di più. Cioè rinnovare subito tutti i ccnl pubblici e privati "per aumentare il potere d'acquisto, con detassazione degli aumenti". Serve una piena rivalutazione delle pensioni, occorre rafforzare ed esten-

dere la quattordicesima. In generale, è necessaria una riforma del sistema previdenziale che superi la già citata Monti-Formero.

Una vera politica industriale

Le sigle chiedono poi di adottare una seria politica industriale. Nella manifattura e nei servizi sono urgenti investimenti che sappiano difendere l'occupazione – anche col blocco dei licenziamenti –, insieme alla creazione di nuovo lavoro per costruire un modello di sviluppo sostenibile. Fondamentale, infine, il contrasto alla precarietà, cambiando le leggi sul lavoro. Senza mezzi termini: il ddl sicurezza va ritirato, bisogna tornare a rispettare la Costituzione. Per tutti questi motivi l'Italia scende in piazza. Lo sciopero generale del 29 sarà una giornata di manifestazioni territoriali in tutte le regioni, da Nord a Sud, nessuna esclusa. Moltissime città della penisola organizzano cortei, presidi, iniziative di protesta. Un messaggio forte che sarà impossibile ignorare.

POLITICA

Raffaele Fitto: "Lavorerò per unità Ue a difesa interesse europeo"



"L'Unione Europea si trova di fronte a sfide cruciali da cui dipende il suo futuro e quello dei suoi cittadini. Nei prossimi anni sarà fondamentale lavorare tutti insieme e dare prova di unità, perché solo in questo modo saremo in grado di vincere queste sfide, rilanciare il progetto europeo e difendere con forza i valori su cui esso si fonda". Lo afferma sul suo account Facebook Raffaele Fitto, appena confermato dal voto di fiducia del Parlamento europeo come nuovo vicepresidente esecutivo alla Coesione e Riforme della nuova Commissione europea. "Questi obiettivi – con-

Femminicidi Valditara insiste "Quest'anno diminuiti, merito anche dei 13 milioni stanziati per l'integrazione degli studenti stranieri"

I femminicidi in questo anno sono scesi del 12% e questo è merito anche della cultura della prevenzione con lo stanziamento di 13 milioni di euro con cui si affronta la marginalità sociale per l'integrazione degli studenti stranieri anche irregolari". Risponde così al Job&Orienta a Verona il ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara in un punto stampa, durante il quale alla domanda se ridirebbe le frasi tanto polemizzate sul patriarcato risponde: "Ho detto che il maschilismo è il nostro vero nemico e deve essere combattuto strenuamente con la cultura del rispetto. Questo è il primo governo che ha messo l'educazione al rispetto



verso la donna come un obiettivo di apprendimento. Si deve imparare tanto Dante quanto il rispetto verso la persona e la donna. Il maschilismo considera la donna come oggetto e

con una minore dignità ed è alla base della cultura della violenza e della discriminazione. Il femminicidio è la punta dell'iceberg". Quanto al patriarcato, come hanno ricordato altri, "come fenomeno giuridico è finito nel 1975. La figura del padre come anche della madre sono ormai sbiadite e francamente non ha molto senso prender-



sela con il padre o i genitori, ma con la cultura maschilista", conclude.

tinua Fitto – potranno essere raggiunti solo con il contributo di tutti. Ogni mia energia e tutto il mio impegno dei prossimi cinque anni – con-

clude – saranno dedicati a questo scopo, nel pieno rispetto dei Trattati ed a difesa dell'interesse comune europea".

Occupazione. Report Cisl: “Dati Istat II trimestre 2024 confermano trend positivi”

Resta il problema carenza competenze che rischia di fare da ‘tappo’ alla crescita

“I dati Istat del II trimestre 2024 confermano i trend positivi iniziati dopo la fase pandemica: occupazione in crescita da oltre tre anni, 329mila occupati in più nell’ultimo anno, che in luglio hanno superato per la prima volta i 24 milioni, con aumento del 3,3% dei dipendenti a tempo indeterminato e calo del 6,7% di quelli a termine, quota dei contratti temporanei sul totale in riduzione da oltre due anni, pari al 12%, con la carenza di competenze che spinge le aziende ad offrire sempre più contratti stabili, ripresa del lavoro autonomo”. E’ quanto sottolinea il “Report lavoro”, a cura del Dipartimento Mercato del Lavoro della Cisl, che analizza semestralmente i dati sull’occupazione in Italia, prendendo come base la Rilevazione Istat delle forze di lavoro, ma utilizzando anche le altre fonti disponibili, con l’obiettivo di fornire periodicamente un quadro delle tendenze in atto. “Appare molto incoraggiante la crescita del lavoro al sud, anche grazie alle richieste di sostegni fatte dalla CISL”, spiega la stessa Confederazione di via Po in una nota. “L’occupazione continua ad aumentare a ritmi superiori a quelli del Pil, che ha registrato la crescita maggiore rispetto ai nostri principali competitor europei. Naturalmente questo non significa che non vi siano criticità, ma i dati vanno letti con attenzione e oggettività, senza idee preconcepite né soluzioni semplicistiche. Infatti nonostante l’importante recupero di donne, giovani e Sud, restano i divari, che però vengono da lontano e non ci si può aspettare che siano superati in pochi anni, né si possono affrontare in maniera superficiale, ad esempio continuando ad additare la precarietà, che i dati mostrano non



essere affatto così diffusa, ma concentrata in alcune particolari situazioni. Così come è fuorviante parlare genericamente di lavoro povero attribuendolo alle basse retribuzioni, le quali, grazie anche all’ultima tornata di rinnovi contrattuali, tornano a crescere del 3,1% rispetto allo stesso periodo del 2023, ma va piuttosto considerato che l’elevato numero di donne non occupate e l’elevata quota, tra quelle occupate, di contratti part-time (30%), involontario o comunque necessario per conciliare vita e lavoro, costituisce una delle principali cause della povertà nelle famiglie, oltre che dei divari retributivi di genere: aggiunge la Cisl- Occorre quindi riflettere sul paradosso che vede giovani e donne restare inattivi o sottoccupati a fronte di aziende che non trovano il personale: è vero che in alcuni settori e attività le condizioni retributive sono inadeguate ma è altrettanto vero che giovani e donne spesso non possono aspirare a posizioni migliori perché non in possesso delle competenze richieste o, quanto alle donne, per mancanza di adeguati servizi e flessibilità organizzative. E’ proprio lo skill shortage ad essere il fattore più

rilevante, dovuto non solo agli andamenti demografici negativi ma anche ad un forte disallineamento tra titoli di studio posseduti e quelli richiesti dal mercato, come il Report mostra in un approfondimento dedicato che attinge agli illuminanti dati dell’ultimo Rapporto Excelsior: nel quinquennio 2024-2028 il fabbisogno occupazionale delle imprese e pubbliche amministrazioni italiane potrà variare tra 3,4 e 3,9 milioni di occupati, che sarà difficile reperire. Occorre pertanto un adeguamento dell’intera filiera dell’istruzione, formazione e orientamento, per evitare che la carenza di competenze, amplificata dall’accelerazione tecnologica, diventi un “tappo” alla crescita economica e un ostacolo all’ingresso attivo nel mondo del lavoro soprattutto per le fasce di giovani e donne. Nel Report si indicano anche altre piste di azione, a partire dall’urgenza di chiudere il cantiere delle politiche attive, mettendo a regime Centri per l’impiego potenziati e piattaforma SIISL, e da una seria riflessione per una più efficace politica migratoria che sappia attrarre flussi di lavoratori stranieri qualificati adeguati al nostro

Cna e Confartigianato, codice appalti: “Il correttivo continua a penalizzare le piccole imprese”

Il correttivo al codice degli appalti pubblici rappresenta un’occasione preziosa per sfruttare il potenziale del mercato degli appalti pubblici ma permangono “significative criticità che ostacolano la piena apertura del mercato alle piccole imprese”. È quanto hanno sottolineato CNA e Confartigianato nel corso dell’audizione in Commissione ambiente alla Camera. Nel merito, CNA e Confartigianato ritengono che vada rivista la modifica sulle tutele lavoristiche, in quanto il concetto di equivalenza tra CCNL deve tener conto di ulteriori elementi qualificanti presenti nei contratti collettivi dei singoli settori, quali la bilateralità o il welfare da cui derivano prestazioni importanti per i lavoratori. Suscita perplessità anche la modifica al criterio della revisione prezzi che, se da un lato, non rappresenta una semplificazione, dall’altro, introduce un meccanismo di calcolo complicato e di difficile gestione. Apprezzabile, invece, l’intento del legislatore di valorizzare le piccole imprese, sia attraverso la previsione di una facoltà delle stazioni appaltanti di riservare loro il diritto di partecipare alle gare, che di eseguire in subappalto il 20% delle prestazioni. Tuttavia, andrà verificata caso per caso l’effettiva traduzione dei principi in comportamenti virtuosi delle stazioni appaltanti e degli operatori. CNA e Confartigianato esprimono poi un giudizio negativo sull’estensione dell’obbligo ai consorzi tra imprese artigiane di indicare nell’offerta le imprese consorziate, data la loro natura diversa rispetto ai consorzi stabili. Mentre desta preoccupazione l’introduzione di una disciplina transitoria, senza specificare la durata, per individuare i restauratori idonei alla progettazione e direzione lavori su beni culturali tutelati. Disposizione, quest’ultima, che non tiene debitamente conto dei numerosi operatori qualificati già presenti. Infine, CNA e Confartigianato sollecitano la revisione del sistema di attestazione SOA nell’ottica di semplificazione, alleggerimento dei costi, valorizzazione di criteri di verifica formale e sostanziale delle capacità realizzative e delle competenze tecniche.



mercato del lavoro, anche con accordi delle parti sociali di settore, valorizzando le esperienze di eccellenza della contrattazione collettiva e della bilateralità. Occorre certamente fare di più e meglio per non perdere il

sentiero positivo che il paese ha imboccato, anche grazie al contributo fattivo di imprese e lavoratori, valorizzando sempre più il ruolo della contrattazione collettiva e della partecipazione”, conclude la Cisl.



MISSION
STE.NI è un’azienda a partecipazione paritetica pubblico-privata, attraverso soluzioni innovative di lavoro a tutto ed a misura, offre un’occasione di riguardo al proprio personale.

SITE www.steni.it **Tel: 06 7230499**

La STE.NI opera in tutti i settori di attività, con un’esperienza di oltre 40 anni, grazie alla sua struttura di riferimento legale, che rende possibile la collaborazione con i propri clienti e fornitori, sia a livello nazionale che internazionale. La STE.NI è un’azienda a partecipazione paritetica pubblico-privata, attraverso soluzioni innovative di lavoro a tutto ed a misura, offre un’occasione di riguardo al proprio personale.




Economia & Lavoro

Dal fotovoltaico 70 mila posti di lavoro in 4 anni

Pichetto: “Impegno per sbloccare procedure”

Rendere più chiaro il quadro normativo delle rinnovabili e restituire certezze agli imprenditori per tutelare gli investimenti e garantire la messa a terra dei progetti, in uno scenario reso ancor più complesso dalle numerose misure fiscali e normative approvate nell'ultimo anno. Sostenere il processo virtuoso della transizione energetica per consentire all'Italia di raggiungere gli obiettivi nazionali ed europei sulla decarbonizzazione e l'indipendenza energetica. Sono le necessità più impellenti del settore emerse durante l'evento “Scatta l'ora solare. L'Italia e il futuro del fotovoltaico”, organizzato a Roma dall'Alleanza per il Fotovoltaico in Italia, che sottolinea come la crescita occupazionale del settore possa raddoppiare, passando dagli attuali 80.000 lavoratori a 150.000 nuovi posti di lavoro nei prossimi 3-4 anni.

L'Alleanza raggruppa alcuni tra i principali operatori nel settore dell'energia rinnovabile impegnati nello sviluppo, nella realizzazione e gestione di grandi impianti per l'energia da fonte solare (utility-scale), in sinergia con gli obiettivi previsti dalla strategia energetica nazionale (PNIEC), che detengono circa 20 GW di energia solare, attualmente in fase di autorizzazione, per un totale di 20 miliardi di euro di investimenti e opere per la valorizzazione del territorio da 3 miliardi di euro. Come evidenziato durante il convegno, con l'attuale quadro normativo la localizzazione degli impianti rimane incerta e le regioni si muovono in ordine sparso defi-



nendo soltanto le “aree non idonee”. Per rendere attuabile la transizione energetica è quindi necessario agire velocemente con la definizione di aree idonee ma anche responsabilizzare le regioni sulla necessità di ciascuna di fornire il proprio contributo alla transizione. L'Italia continua inoltre a scontare un deficit energetico che, stando a quanto emerge dalla Relazione annuale sulla situazione energetica nazionale 2024, realizzata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, con dati riferiti al 2023, l'ha costretta a spendere circa 56 miliardi di euro per l'acquisto di energia dall'estero. Una cifra dimezzata rispetto ai 114,3 miliardi di euro spesi nel 2022, proprio grazie al

contributo derivato dallo sviluppo degli impianti rinnovabili nazionali. Tuttavia – sottolinea l'Alleanza per il Fotovoltaico in una nota – lo scenario è ancora incompatibile con gli obiettivi di sicurezza ed indipendenza energetica che l'Italia si è posta di raggiungere, considerando che il Paese importa ancora il 15% del fabbisogno nazionale da fonti estere e resta quindi esposto alle fluttuazioni di prezzo dettate da fattori esogeni e non controllabili. Determinante è il ruolo dell'agrivoltaico, soluzione innovativa che coniuga la produzione di energia solare con l'attività agricola, senza consumare nuovo suolo. Secondo l'ultimo rapporto ISPRA, infatti, pur se si volesse installare a terra



tutto il nuovo fotovoltaico previsto in Italia dal PNIEC al 2030 (57 GW) si utilizzerebbe comunque una porzione al di sotto l'1% del suolo nazionale. È fondamentale, però – ribadisce l'Alleanza – che la normativa in materia di agrivoltaico eviti di imbrigliare la tecnologia in parametri tecnici e regole stringenti che non tengono conto della sua continua evoluzione. Determinanti anche gli impatti positivi degli impianti sui costi energetici per famiglie e imprese, sulla riduzione dell'inquinamento e il miglioramento della qualità dell'aria. Il settore continua inoltre ad attrarre investimenti nazionali ed esteri, a generare know how tecnico e nuove professionalità in tutto il Paese, accrescendo la reputazione dell'Italia nel panorama internazionale. “Le imprese del nostro Paese hanno dimostrato di saper svi-

luppare tecnologie, competenza ed eccellenza nel campo delle rinnovabili, dell'innovazione e dello sviluppo delle tecnologie green. La crescita del settore, che ha subito una netta accelerazione negli ultimi due anni, rappresenta un fattore importante di sviluppo economico del Paese che si aggiunge al contributo dato come contrasto al cambiamento climatico. Il compito del governo è quello di creare le condizioni migliori per agevolare gli investimenti e i piani imprenditoriali di chi scommette sull'economia green e lo sviluppo sostenibile del Paese. Il ricorso alle rinnovabili costituisce non solo una risposta agli impegni per l'ambiente ma anche alle questioni legate alla sicurezza, all'indipendenza energetica e al contenimento dei prezzi” ha osservato il Ministro dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, Gilberto Pichetto Fratin. “L'impegno del Ministero è quello di intervenire per sbloccare le procedure e dare tempi certi per le autorizzazioni. Quello che abbiamo davanti è un percorso difficile che dobbiamo riuscire a fare insieme per governare questo cambiamento, con un importante ruolo delle istituzioni e dei soggetti coinvolti nella transizione energetica. Abbiamo grandi questioni aperte legate al rinnovo delle reti, dobbiamo inoltre creare un punto di equilibrio con il sistema regionale nella definizione delle modalità rispetto alle competenze costituzionali. I fronti sono tanti e dobbiamo essere determinati e più uniti possibili”, ha aggiunto Pichetto Fratin.

Gli agriturismi italiani offrono qualità, autenticità e sostenibilità, tre valori che fanno dell'Italia un'eccellenza unica al mondo, e si confermano un tassello strategico per il turismo sostenibile e la valorizzazione delle aree interne, un volano per il Paese e una garanzia per lo sviluppo economico e sociale di borghi e territori rurali”. Lo ha detto Augusto Congionti, presidente nazionale di Agriturist, durante il convegno “Agriturist racconta l'agriturismo italiano: passato, presente e futuro”, organizzato oggi alla Fattoria di Maiano, a Fiesole, dall'Associazione nazionale per l'Agriturismo, l'ambiente e il territorio. “Con oltre 26.000 aziende attive in Italia – ha spiegato Congionti – l'agriturismo rappresenta

Agriturismi, Augusto Congionti (Agriturist): “In Italia serve semplificazione delle norme”



un esempio virtuoso di integrazione tra produzione agricola e turismo esperienziale. Le nostre strutture non si limitano all'accoglienza o alla ristorazione, ma of-

frono attività che valorizzano il territorio, come le fattorie didattiche, le fattorie sociali e la vendita diretta dei prodotti tipici. Questo è ciò che rende l'agriturismo unico nel panorama mondiale”. “Gli agriturismi italiani sono, direi, naturalmente sostenibili: molti utilizzano energie rinnovabili, come il fotovoltaico o le biomasse, e promuovono il recupero dei materiali nell'ambito della ristorazione. Siamo un modello per il turismo sostenibile e diffuso – ha continuato il presidente di Agriturist – ma per crescere ab-

biamo bisogno di un maggiore sostegno da parte delle istituzioni, soprattutto per semplificare le normative e ridurre gli ostacoli burocratici”. Luca Brondelli, vicepresidente nazionale di Confagricoltura, ha invece sottolineato il ruolo sociale degli agriturismi. “Sono una risposta concreta allo spopolamento delle aree interne – ha detto – e alla salvaguardia del patrimonio culturale e architettonico delle campagne italiane. L'agriturismo non è solo un'opportunità economica, ma un presidio fondamentale per il

territorio”. Brondelli ha poi analizzato i nuovi trend del turismo post-pandemia: “I turisti non si accontentano più di un soggiorno in un luogo suggestivo. Vogliono essere protagonisti, scoprire i processi produttivi, partecipare a degustazioni e immergersi nella vita rurale. Ecco perché stiamo investendo nella formazione di figure professionali capaci di soddisfare queste esigenze – ha detto il vicepresidente nazionale di Confagricoltura – come i manager turistici per i borghi, in collaborazione con università e centri di ricerca”.

Norme & Legislazione Tributaria

Per gli affidamenti in house, solo il nuovo bollo una tantum



In caso di affidamenti diretti, come quelli "in house", in relazione agli atti della procedura tesa ad assegnare l'esecuzione di servizi e forniture, non è dovuta un'ulteriore imposta di bollo rispetto a quella da assolvere al momento della stipula del contratto, secondo le modalità indicate dall'allegato I.4 al Codice dei contratti pubblici.

Lo ribadisce l'Agenzia delle entrate, con la risposta n. 230 del 27 novembre 2024, fornita a un ente, che, come si capisce, intende affidare dei contratti per l'esecuzione di servizi e forniture in proprio favore direttamente a società in house, come previsto dell'articolo 7, comma 2 del Dlgs 36/2023 (il nuovo Codice dei contratti pubblici) e vuole conferma, riguardo al bollo, sull'applicazione delle recenti norme. Per argomentare la risposta, l'Amministrazione riporta le pertinenti disposizioni del richiamato decreto legislativo, con il quale è stata data attuazione alla delega al Governo in tema di contratti pubblici (articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78). Per cominciare, l'articolo 18, comma 10, del Dlgs n. 36/2023, il quale dispone che "con la tabella di cui all'allegato I.4 al codice è individuato il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore assolve una tantum al momento della stipula del contratto e in proporzione al valore dello stesso. Con la medesima tabella sono sostituite le modalità di calcolo e versamento dell'imposta di bollo di cui al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, in materia di contratti pubblici disciplinati dal codice. L'allegato I.4 è abrogato a decorrere dalla data di entrata in vigore di un corrispondente decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, che lo sostituisce integralmente

Tassazione separata per l'eredità prodotta da un fondo pensione Usa

La somma che un residente fiscalmente in Italia ha ricevuto in eredità in un'unica soluzione (nel 2023) da un cittadino italo-statunitense residente negli Usa, a titolo di liquidazione di un fondo pensione, è sottoposta a tassazione separata e non ordinaria. È quanto chiarisce, in estrema sintesi, l'Agenzia delle entrate con la risposta n. 229 di oggi, 27 novembre 2024. L'importo in questione, infatti, è riconducibile alla categoria delle "pensioni di ogni genere e gli assegni ad esse equiparati", che in base all'articolo 49 del Tuir trova applicazione il regime di tassazione separata.

Il contribuente riferisce che l'imposta di successione sull'intero asse ereditario, pari all'1%, è stata pagata nello Stato americano di residenza del defunto. Nell'asse ereditario tassato è confluito anche il conto pensionistico del defunto gestito da un Fondo pensione statunitense, composto da due piani pensionistici, e alimentato con versamenti di contributi da parte del dipendente deceduto e del datore di lavoro, e con il reinvestimento dei redditi maturati sugli investimenti effettuati dalla gestione del fondo stesso. Al momento della morte, il titolare della pensione aveva chiesto la liquidazione soltanto di parte della rendita spettante tant'è che il residuo è confluito nella successione. Detto ciò, l'istante fa sapere che nel 2023 è stato disposto a suo favore il pagamento dell'importo relativo alla liquidazione e chiusura del Fondo. La somma non è stata



assoggettata a ritenuta negli Stati Uniti ed è stata indicata nel modello 1042S emesso dalla società di gestione del Fondo pensione tra "pensioni, rendite, alimenti e/o premi assicurativi", esente da imposte. L'istante chiede quale sia il corretto trattamento fiscale applicabile in Italia all'eredità ricevuta. In particolare, vuol sapere se la somma erogata sia da assoggettare alla tassazione prevista per il reddito da capitale esclusivamente con riferimento all'incremento di valore maturato dall'apertura della successione alla data di liquidazione, oppure debba essere considerata reddito di lavoro dipendente del defunto in base alla norma del Tuir che equipara ai redditi di lavoro dipendente "le pensioni di ogni genere e gli assegni ad esse equiparati" e, quindi, soggetta a tassazione separata perché percepita da un erede come prevede, anche in questo caso, lo stesso Testo unico.

L'Agenzia delle entrate ritiene corretta la seconda soluzione. Ricorda, infatti, come fa il contribuente, che l'articolo 49, comma 2, lettera a) del Tuir assimila le pensioni di qualsiasi genere ai redditi di lavoro dipendente. E, sempre in linea con l'istante, aggiunge che secondo l'articolo 7, comma 3, del Tuir "in caso di morte dell'avente diritto i redditi che secondo le disposizioni relative alla categoria di appartenenza sono imputabili al periodo d'imposta in cui sono percepiti, determinati a norma delle disposizioni stesse, sono tassati separatamente a norma degli artt. 19 e 21, salvo il disposto del comma 3 dell'art. 17, anche se non rientrano tra i redditi indicati nello stesso art. 17, nei confronti degli eredi e dei legatari che li hanno percepiti". In breve, alle somme in questione deve essere applicato lo stesso regime fiscale sia se percepite dal titolare che dagli eredi.

Sull'equiparazione delle pensioni ai redditi di lavoro dipendente l'Agenzia è intervenuta con più documenti di prassi. In particolare, la circolare n. 21/202 ha precisato, tra l'altro, che "costituiscono redditi da "pensione" i trattamenti pensionistici di ogni genere e di assegni ad essi equiparati erogati esclusivamente da soggetti esteri". La circolare evidenzia anche che l'espressione "le pensioni di ogni genere" riportata dall'articolo 49, include anche tutte quelle indennità una tantum (come la capitalizzazione delle pensioni) corrisposte in seguito al versamento di contributi e la cui erogazione può prescindere dalla cessazione di un rapporto di lavoro. A tali prestazioni non si applica, invece, la disciplina della previdenza complementare italiana, disciplinata dal Dlgs n. 252/2005 la cui applicazione è riservata, oltre che ai fondi pensione istituiti in Italia, anche ai fondi pensione istituiti, a determinate condizioni, negli Stati membri dell'Unione europea. In conclusione, l'Agenzia delle entrate ritiene che l'importo ereditato e percepito dall'istante in una unica soluzione nel 2023 rientri tra le "pensioni di ogni genere e gli assegni ad esse equiparati" di cui all'articolo 49, comma 2, lett. a) del Tuir, di conseguenza, come prevede l'articolo 7, comma 3, dello stesso Testo unico, è soggetto alla tassazione separata e non ordinaria prevista dal successivo articolo 17, trattandosi di somme percepite in qualità di erede.

Fonte Agenzia delle Entrate

anche in qualità di allegato al codice". Intanto, l'allegato I.4 prevede, all'articolo 1, che "il valore dell'imposta di bollo che l'appaltatore è tenuto a versare al momento della stipula del contratto è determinato sulla base della Tabella annessa [...]". L'imposta è determinata sulla base di scaglioni crescenti in relazione all'importo massimo previsto nel contratto... e, all'articolo 2 che "il pagamento dell'imposta di cui all'articolo 1 ha natura sostitutiva

dell'imposta di bollo dovuta per tutti gli atti e documenti riguardanti la procedura di selezione e l'esecuzione dell'appalto, fatta eccezione per le fatture, note e simili di cui all'articolo 13, punto 1, della Tariffa, parte I, allegata al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642". L'articolo 7, poi, dispone che "le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono affidare direttamente a società in house lavori, servizi o forniture, nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e

3 [...]. Tali contratti devono essere predisposti "nel rispetto dei principi di cui agli articoli 1, 2 e 3" del Codice dei contratti pubblici e, in base a quanto stabilito nell'articolo 17 del Dlgs n. 201/2022 (il quale contiene la disciplina degli affidamenti in house), "... secondo le modalità di cui alla disciplina in materia di contratti pubblici ...". In sostanza, osserva l'Agenzia, il Codice individua e include nella disciplina degli appalti pubblici

l'affidamento "in house". Da ciò deriva che a questa tipologia di contratti, in materia di bollo, si applicano le regole indicate dall'allegato I.4 al Codice dei contratti pubblici. Pertanto, nel caso in esame, di affidamento "in house", sugli atti della procedura non è dovuta alcuna ulteriore imposta di bollo rispetto a quella da assolvere al momento della stipula del contratto.

Fonte Agenzia delle Entrate

Norme & Legislazione Tributaria

Rottamazione quater, il 30 novembre scade il termine della sesta rata

In arrivo una nuova scadenza per i pagamenti della Rottamazione-quater. Il termine previsto dalla legge per il pagamento della sesta rata della Definizione agevolata delle cartelle è fissato per il prossimo 30 novembre. Il versamento, che riguarda i contribuenti in regola con le rate precedenti, va effettuato utilizzando i moduli allegati alla Comunicazione delle somme dovute, reperibili anche in copia sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione (AdeR). La Rottamazione-quater dei carichi affidati alla riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, introdotta dalla Legge di bilancio 2023, consente ai contribuenti di versare solo l'importo del debito residuo senza corrispondere le sanzioni, gli interessi, compresi quelli di mora, e l'aggio, mentre le multe stradali possono essere definite senza il pagamento degli interessi, comunque denominati, e dell'aggio. Si ricorda che per ciascuna rata la legge concede cinque giorni di tolleranza rispetto al termine di pagamento previsto. Pertanto, per la scadenza del 30 novembre, anche in considerazione dei differimenti previsti nel caso di termini coincidenti con giorni festivi, saranno ritenuti tempestivi i pagamenti effettuati entro lunedì 9 dicembre 2024. In caso di mancato versamento, anche di una sola rata del piano, oppure qualora venga effettuato oltre il termine ultimo o per importi parziali, verranno meno i benefici della Definizione agevolata e gli importi già corrisposti saranno considerati a titolo di acconto sulle somme dovute.

I canali di pagamento
È possibile pagare in banca, agli uffici postali, nelle tabaccherie e ricevitorie, agli sportelli bancomat (Atm) abilitati, utilizzando i canali telematici delle banche, di Poste Italiane e di tutti gli altri Prestatori di servizi di pagamento (Psp) aderenti al nodo pagoPa, sul sito di AdeR oppure con l'App Equiclick. Si può pagare anche direttamente agli sportelli di Agenzia delle entrate-Riscossione prenotando un appuntamento.



Servizi online
I contribuenti che hanno necessità di recuperare la comunicazione delle somme dovute e i moduli di pagamento possono sempre scaricarne una copia direttamente nell'area riservata del sito www.agenziaentrate-riscossione.gov.it oppure riceverli via e-mail inviando una richiesta dall'area pubblica, senza necessità quindi di pin e password, allegando un documento di riconoscimento. Sul sito di Agenzia delle entrate-Riscossione è disponibile anche ContiTu, il servizio che consente di scegliere di pagare in via agevolata soltanto alcuni degli avvisi/cartelle contenuti nella Comunicazione delle somme dovute.

Cosa prevede la definizione agevolata
La Definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022, introdotta dalla Legge di bilancio 2023 (legge n. 197/2022), consente di versare solo l'importo dovuto a titolo di capitale e quello dovuto a titolo di rimborso spese per le eventuali procedure esecutive e per i diritti di notifica. Non sono invece da corrispondere le somme dovute a titolo di sanzioni, interessi iscritti a ruolo, interessi di mora e aggio. Per quanto riguarda i debiti relativi alle multe

stradali o ad altre sanzioni amministrative (diverse da quelle irrogate per violazioni tributarie o per violazione degli obblighi contributivi), non sono da corrispondere le somme dovute a titolo di interessi (comunque denominati, comprese pertanto le cosiddette "maggiorazioni"), nonché quelle dovute a titolo di aggio. In fase di adesione alla Rottamazione-quater, i contribuenti hanno potuto scegliere di dilazionare il pagamento fino a un massimo di 18 rate in cinque anni. Successivamente, l'Agenzia delle entrate-Riscossione ha inviato agli interessati la Comunicazione delle somme dovute, cioè la lettera di risposta con l'esito della richiesta, l'elenco dei debiti "rottamati", l'importo dovuto e i moduli di pagamento. Dopo la rata del 30 novembre 2024, le prossime scadenze sono previste il 28 febbraio, 31 maggio, 31 luglio e 30 novembre di ogni anno, secondo il proprio piano di pagamenti.

Note legali

Centro Stampa Regionale Società Cooperativa società editrice del quotidiano "Ore 12" - sede legale: via Alfana, 39 (00191 Roma).

Le foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@ore12.net

Cronache italiane

Sindaco di Vigevano arrestato per corruzione Ora è ai domiciliari. Misure cautelari per altre 4 persone



I carabinieri di Pavia hanno eseguito un'ordinanza di custodia cautelare nei confronti del sindaco di Vigevano Andrea Ceffa, di una consigliera comunale e di tre dirigenti di Asm (controllata dal Comune) in materia di reati contro la Pubblica amministrazione. Perquisizioni anche per un politico locale, ex europarlamentare e un imprenditore edile. Origine dell'inchiesta il tentativo nel novembre del 2022 di rovesciare la giunta comunale (cosiddetta "congiura di Sant'Andrea"). Una parte significativa dei consiglieri comunali di Vigevano rassegnò le proprie dimissioni per rovesciare la Giunta comunale. Anche se le dimissioni di massa furono poi sventate, il sindaco, per assicurarsi il sostegno politico di un'altra consigliera comunale, le avrebbe procurato, tramite un prestanome, una consulenza presso Asm Vigevano con il solo fine di assicurare un illecito vantaggio economico alla donna. I tre dirigenti di Asm Vigevano, dal canto loro, pur nella piena consapevolezza della assoluta inutilità della prestazione, avrebbero a vario titolo collaborato per conferire alla donna il compenso. Le indagini sono tuttora in corso e continueranno nelle prossime settimane con ulteriori attività istruttorie. Dell'arresto parla anche il leader della Lega, partito a cui fa riferimento il Sindaco finito agli arresti, Matteo Salvini: "Conosco Andrea Ceffa (come lo conoscono i suoi concittadini e tutta la Lega) come persona onesta e corretta e all'esclusivo servizio del bene della sua città. Io personalmente e tutto il partito siamo al suo fianco - certi della sua integrità - e contiamo che possa chiudersi rapidamente questa brutta pagina, sicuri che possa dimostrare la sua totale innocenza. Da ministro ho lavorato con lui su alcune opere strategiche a partire dalla Vigevano-Malpensa e confido possa tornare al più presto in ufficio".

Napoli: sequestrate dai Nas 3 tonnellate di carne destinate allo street food



I Carabinieri del NAS di Napoli, collaborati dai militari della Compagnia di Torre Annunziata e da personale dell'Asl Napoli 2 Nord, hanno individuato un'attività totalmente abusiva di sezionamento e lavorazione carni all'interno di una palazzina privata. L'ispezione ha evidenziato che i sottoprodotti e gli organi di origine animale, nonché le parti anatomiche di poco valore economico di bovini e suini, venivano lavorati mediante l'utilizzo di attrezzature gravate da significative condizioni igienico sanitarie e stoccati in ambienti malsani e igienicamente compromessi dalla presenza di rifiuti di varie tipologie. L'alimento in questione, conosciuto in Campania con il nome di "Opere e o' musso," emblema dello street food napoletano, era destinato alla vendita ambulante sulle aree pubbliche. L'attività è stata sospesa con immediata chiusura dell'intero impianto sprovvisto del "Bollo CE" e di riconoscimento produttivo e nella circostanza sono state sottoposte a sequestro amministrativo 3 tonnellate di carne bovina e suina risultata priva di documentazione attestante la tracciabilità e la provenienza e di conseguenza potenzialmente pericolosa per la salute pubblica. Il valore della merce e della struttura oggetto di vincolo è stimato in circa 400.000 euro. Le sanzioni amministrative contestate superano i 50 mila euro.

Legalità e sicurezza, Confcommercio incontra il ministro Piantedosi al Viminale

Il presidente di Confcommercio, Carlo Sangalli, e la vicepresidente con incarico per la Legalità e la Sicurezza, Patrizia Di Dio, hanno incontrato a Roma, al Viminale, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi sui temi della legalità e della sicurezza che sono diventati sempre più urgenti per le imprese del commercio, del turismo, dei servizi e dei trasporti. Le aziende di questi settori stanno vivendo con crescente preoccupazione la diffusione dei fenomeni criminali, in particolare dei reati predatori, che coinvolgono molte città e aree del Paese, con impatti diretti sulla sicurezza e sulla fiducia dei consumatori e sui bilanci aziendali. Come emerge dall'indagine di Confcommercio, realizzata in occasione della Giornata nazionale della Legalità, circa un'impresa su cinque (il 18,9%) ha percepito un peggioramento dei livelli di sicurezza nel 2023 (+8,6 punti percentuali sul 2022), un imprenditore su tre teme il rischio di esposizione a fenomeni criminali come furti, rapine, atti vandalici, aggressioni e c'è preoccupazione per la sicurezza personale, dei propri collaboratori e della propria impresa. Inoltre, quasi otto imprese su dieci hanno investito in misure di sicurezza, principalmente in sistemi di videosorveglianza e di allarmi antifurto. Secondo l'Ufficio Studi della Confederazione, lo scorso anno l'illegalità è costata alle im-



prese del commercio e dei pubblici esercizi 38,6 miliardi di euro e ha messo a rischio 268mila posti di lavoro regolari.

Piantedosi: "Assicurare dialogo e presidio del territorio"

Commentando l'esito dell'incontro con il presidente Sangalli, il Ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha sottolineato che è stata "un'utile occasione per confrontarsi sul tema della sicurezza e per illustrare tutte le iniziative messe in campo dal nostro Governo al fine di contrastare le varie forme di criminalità. Si tratta in particolare di misure come l'estensione dei sistemi di videosorveglianza e di potenziamento dei vari dispositivi di prossimità che garantiscono un concreto impatto sul piano della prevenzione dei reati. Il Governo

fin dal suo insediamento ha incrementato la presenza delle forze di polizia nei luoghi ad alta frequentazione per rafforzare il presidio del territorio e proseguirà su questa strada dialogando con le istituzioni locali e le realtà associative come Confcommercio che rappresentano interlocutori fondamentali".

Sangalli: "Individuare soluzioni condivise per contrastare i fenomeni criminali"

Ringraziando il Ministro Piantedosi per l'incontro, il presidente di Confcommercio Carlo Sangalli ha sottolineato "l'importanza di intensificare il dialogo con il Ministero dell'Interno e tutte le Istituzioni interessate per individuare soluzioni efficaci e condivise di contrasto ai fenomeni criminali". A questo proposito la Confedera-

zione ha portato all'attenzione del Ministro una serie di proposte che vanno nella direzione di rafforzare la legalità e la sicurezza all'interno del Paese anche tramite la cooperazione e il coinvolgimento delle categorie economiche che operano quotidianamente sul territorio.

Di Dio: "Proseguire sulla strada della Polizia di prossimità"

La vicepresidente di Confcommercio Patrizia Di Dio, ha osservato che "la Confederazione propone la crescita delle varie modalità della Polizia di prossimità, una misura peraltro già attuata in alcune realtà con il poliziotto di quartiere, che dovrebbe avere un'ampia diffusione a livello nazionale a partire dalle aree più critiche. Inoltre, auspichiamo la partecipazione delle associazioni di categoria alle sedute dei comitati provinciali per l'ordine e la sicurezza pubblica, la diffusione del numero unico di soccorso 112 su tutto il territorio nazionale con centrali operative in tutte le regioni, il contrasto all'abusivismo e alla contraffazione tramite un maggior controllo del territorio da parte delle Amministrazioni locali e delle Forze dell'Ordine, soprattutto riguardo al fenomeno dell'occupazione abusiva di suolo pubblico che, oltre ad alterare la concorrenza, contribuisce in maniera significativa al degrado delle città".

Infinita lotta alla contraffazione Sequestrati dalle GdF oltre 10mila prodotti

Il Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Perugia, in occasione delle tradizionali Fiere di San Florido, che si sono tenute in Città di Castello, ha predisposto un articolato dispositivo di controllo volto a contrastare la vendita di prodotti contraffatti e non sicuri. Al termine delle operazioni, due ambulanti sono stati segnalati alla Procura della Repubblica di Perugia per i reati di cui agli articoli 474, comma 2 c.p. e 648 bis c.p., per aver posto in vendita articoli contraffatti: oltre 1.000 i prodotti falsi (tra cui scarpe, cappellini e gadget di note squadre di calcio italiane, portachiavi nonché personaggi dei cartoni animati) individuati sui banconi e sequestrati penalmente. I finanziari tiferati sono intervenuti anche per quanto concerne la sicurezza prodotti: sono stati sequestrati amministrativamente oltre 9.000 prodotti di bigiotteria, del valore complessivo di oltre 40.000 euro, risultati essere non sicuri, in quanto privi delle informazioni minime normative previste a tutela del consumatore (quali l'indicazione dei materiali impiegati per l'assemblaggio, la provenienza e i dati dell'importatore). A seguito del sequestro, si è provveduto a segnalare quattro ditte individuali alle competenti Camere di Commercio di Viareggio, Rimini e Perugia, per le contestazioni amministrative, che prevedono una sanzione massima sino ad euro 25.823 per ciascun trasgressore. Plurime anche le sanzioni elevate per la mancata memorizzazione elettronica dei corrispettivi: singolare è stato il caso di un ambulante sanzionato per la mancata trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate di oltre 80 scontrini fiscali telematici. Questi scontrini, pur se emessi e consegnati ai clienti, non sono stati trasmessi telematicamente all'Agenzia delle Entrate, causando una mancata comunicazione dei correlati incassi, per un importo complessivo di oltre 5.000 euro. La scoperta è avvenuta grazie ad un accurato controllo effettuato dai finanziari tiferati sul registratore di cassa telematico. Le irregolarità riscontrate, oltre a comportare una sanzione amministrativa, prevedono la sospensione dell'attività, fino ad un massimo di 30 giorni, da parte dell'Agenzia delle Entrate.

Bancarotta e illeciti finanziamenti ad una finta impresa scoperti dalla Guardia di Finanza

I finanziari del Comando Provinciale di Lodi hanno dato esecuzione ad un provvedimento di sequestro emesso dal locale Tribunale nei confronti di un'impresa fallita operante nel settore agricolo del basso lodigiano. Le investigazioni condotte dai militari della Compagnia di Casalpusterlengo e coordinate dalla Procura della Repubblica di Lodi hanno riguardato il fallimento di una società il cui patrimonio è stato progressivamente svuotato dei suoi asset più significativi, mediante illeciti atti di gestione operati dagli amministratori, tutti allo stato indagati, tra cui la vendita sottocosto di oltre 60 veicoli agricoli di varie tipologie ad altra società riconducibile, di fatto, alla sfera familiare del socio storico della società fallita. Dall'analisi

effettuate sui flussi finanziari è stata accertata, inoltre, l'illecita percezione di quota parte di un finanziamento pubblico agevolato, elargito per la realizzazione di programmi di inserimento sui mercati extra UE di imprese nazionali mediante la costituzione di

una società partecipata con sede in Albania. L'importo del contributo richiesto è stato prontamente bloccato. Il provvedimento giudiziario si è concretizzato con il sequestro dei beni aziendali distratti dalla procedura fallimentare e del contributo di agevolazione illecitamente percepito dagli indagati, indi-



viduato sui conti societari, per un importo complessivamente pari a 225 mila euro, oltre al sequestro di 130 mila euro in quote sociali, un immobile, un'officina meccanica ed un terreno, nonché 20 mezzi agricoli vari, tra cui trattori, mietitrebbie e seminatrici.

L'attività di servizio testimonia, ancora una volta, l'impegno della Guardia di Finanza nel contrasto degli illeciti di natura economico-finanziaria e dei reati societari sul territorio a garanzia delle condizioni di concorrenza necessarie a tutela delle imprese.



CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39

tel 06 33055200

fax 06 33055219



★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero



- ★ volantini,
locandine e manifesti
biglietti da visita
inviti e partecipazioni
cartoline e calendari
buste e carte intestate
-

★ Stampa riviste e cataloghi



LA CRISI MEDIORIENTALE

CORTE PENALE INTERNAZIONALE: “Se Israele apre indagine approfondita, pronti a revocare i mandati d’arresto”



La Corte penale internazionale potrebbe revocare i mandati d'arresto spiccati nei confronti del premier israeliano Benjamin Netanyahu e dell'ex ministro della Difesa Yoav Gallant, se la Corte si convincesse del fatto che in Israele fosse aperta un'indagine approfondita. Lo ha detto, in un'intervista radiofonica a Kan, il portavoce della Cpi, Fadi El Abdallah, aggiungendo che i sospettati hanno il diritto di presentare ricorso. Ieri, Netanyahu aveva annunciato che Israele avrebbe presentato ricorso contro i mandati di arresto emessi nei suoi confronti e di quelli di Gallant. Poi Borrell, per la Ue: “Voglio fare un appello ai membri della società internazionale e in particolare ai membri dell'Ue: non possiamo indebolire la Corte penale internazionale. È l'unico modo per avere giustizia globale”.

Lo ha ribadito l'Alto rappresentante dell'Ue, a margine della riunione dell'alleanza globale per la soluzione a due Stati in Medio Oriente, facendo riferimento ai mandati di arresto spiccati dalla Cpi nei confronti del premier israeliano Benjamin Netanyahu e del suo ex ministro della Difesa, Yoav Gallant. “Se l'Ue non supporta pienamente la Corte penale internazionale, senza perdere tempo, allora la Cpi smetterà di funzionare: tutte le sue decisioni non sono politiche, è un organo legale, con giudici professionisti, alcuni di loro sono stati consigliati dai sopravvissuti della Shoah. E' ora di smetterla di nascondersi dietro l'antisemitismo”, le decisioni “non hanno nulla a che fare con l'antisemitismo: è una questione di cercare giustizia sulla scena globale”, ha sottolineato lo spagnolo.

Meloni: “Bene il cessate il fuoco, risoluzione 1071 strada maestra”. Unicef: “Primo passo”



“L'Italia accoglie con favore l'annuncio di un cessate il fuoco in Libano, obiettivo per cui il Governo era da tempo impegnato”. Lo dice la Presidente del Consiglio, Giorgia Meloni. “Il cessate il fuoco- aggiunge- offre ora l'opportunità per la stabilizzazione del confine tra Israele e il Libano e il ritorno degli sfollati alle loro case. La piena applicazione della risoluzione 1701 costituisce la strada maestra per giungere a questo obiettivo. Insieme ai partner UE e G7, l'Italia continuerà a lavorare in questa direzione, attraverso la presenza del nostro contingente all'interno di Unifil – che non ha mai lasciato le proprie postazioni durante questi mesi di combattimenti – e continuando a svolgere un ruolo guida nel sostegno internazionale alle Forze Armate libanesi”.

Decine di migliaia di libanesi sono tornati a casa, confine off-limits

Dopo il cessate il fuoco tra Israele e Hezbollah, decine di migliaia di libanesi stanno rientrando a casa, in città e villaggi spesso devastati, a eccezione della zona di confine ancora off-limits. L'esercito israeliano ha emesso un divieto specifico e in un post sui social media ha elencato i 10 villaggi nel sud del Libano, alla frontiera con il nord di Israele, che al momento non sono accessibili alla popolazione. Il portavoce in lingua araba dell'esercito israeliano, Avichay Adraee, ha affermato che le posizioni dei villaggi delimitano una linea in cui è vietato l'ingresso ai residenti. “Fino a nuovo avviso, è vietato spostarsi a sud fino alla linea dei seguenti villaggi e dei loro dintorni, e anche all'interno dei villaggi stessi: Shebaa, al-Habbariyeh, Marjayoun, Arnoun, Yahmor, Qantara, Chaqra, Barashit, Yatar, al-Mansouri”, ha affermato il portavoce. “Chiunque si sposti a sud di questa linea, si mette in pericolo”, ha sottolineato. Il ritorno degli sfollati e' già cominciato da ieri all'alba, ore prima dell'annuncio formale della tregua: a migliaia hanno intrapreso la via del ritorno, a bordo di auto e minibus sovraccarichi, con materassi e valigie ammassate sui tetti. I principali movimenti di popolazione sono avvenuti nel sud del Libano, nei sobborghi meridionali di Beirut e della Bekaa, nell'est del Paese, roccaforti di Hezbollah, quindi maggiormente colpite dai raid israeliani in questi ultimi 13 mesi. Tra le rovine della periferia sud di Beirut, questa mattina i sostenitori di Hezbollah hanno brandito bandiere gialle del movimento e i ritratti del loro leader, Hassan Nasrallah, ucciso a fine settembre da Israele.



L'Iran sulla tregua in Libano: Positiva anche per Gaza”



Per il capo della Guardia Repubblicana iraniana, Hossein Salami, il cessate il fuoco in Libano potrebbe essere l'inizio del cessate il fuoco a Gaza. Le sue dichiarazioni giungono mentre partecipava a un corteo funebre che trasporta i resti di 110 soldati iraniani recuperati dagli antichi campi di battaglia della guerra Iran-Iraq (1980-1988), a Tehe-

ran, il 17 dicembre 2023. Il capo delle Guardie della Rivoluzione Islamica (Irgc), ha inviato una lettera al segretario generale di Hezbollah, Naim Kassem, affermando che “un cessate il fuoco in Libano potrebbe essere l'inizio di un cessate il fuoco e la fine della guerra nella Striscia di Gaza”, secondo quanto riportato dal canale al-Manar,

affiliato a Hezbollah. Ha aggiunto che “l'accettazione della tregua ha confermato ai sostenitori dell'occupazione che essa finirà e che non risparmieremo alcuno sforzo per continuare a sostenere la resistenza palestinese e libanese”. Nello stesso messaggio, Salami ha sottolineato che “il cessate il fuoco sul fronte libanese costituisce un falli-

mento strategico per Israele”, riferisce Russia Today. “Il cessate il fuoco sul fronte libanese costituisce un fallimento strategico e umiliante per l'entità sionista, che è ben lungi dall'aver raggiunto uno dei suoi obiettivi nella guerra contro Hezbollah. Hezbollah ha vinto e ha imposto un cessate il fuoco all'entità sionista”.

LA CRISI MEDIORIENTALE

Netanyahu, ricorso contro la Corte penale internazionale: "Se rifiuta sarà la prova di un giudizio parziale"



Benjamin Netanyahu ha informato la Corte penale internazionale (Cpi) della volontà di presentare ricorso contro il mandato d'arresto a suo carico, spiccato dalla Corte dell'Aia alcuni giorni fa per presunti crimini di guerra e contro l'umanità, commessi nella Striscia di Gaza, tra cui i crimini di affamamento, "atti disumani come la negazione di cure" e "due attacchi intenzionalmente diretti contro i civili". Tale possibilità scadeva alle 16 di oggi, orario olandese. Lo riferisce la stampa israeliana, chiarendo che la contestazione è stata inoltrata solo

pochi minuti prima. Il ritardo deriva dal fatto che vari deputati e ministri avevano sconsigliato il ricorso in appello, in quanto tale atto, in sé, rappresenterebbe una legittimazione della Corte penale internazionale. Stando a quanto riporta la testata Ynet citando una nota dell'ufficio del Primo ministro, nel ricorso si afferma che Israele "rifiuta l'autorità della Corte Penale internazionale e la legittimità degli ordini di arresto emessi contro il primo ministro e l'ex ministro della Difesa" Yoav Gallant, pertanto alla Corte è stata inoltrata "comunicazione riguar-

dante l'intenzione di presentare appello contro i mandati di arresto, chiedendo anche una sospensione dell'esecuzione degli stessi". La nota evidenzia: "Se la Corte rifiuterà l'appello, gli amici di Israele, negli Stati Uniti e nel resto del mondo, avranno prova di quanto la Cpi sia parziale nei confronti di Israele". Ynet poi riferisce che nel pomeriggio Netanyahu ha ricevuto il senatore americano Lindsey Graham, il quale lo avrebbe "informato di una serie di iniziative che sta promuovendo al Congresso, da intraprendere contro la Corte penale".

LA CRISI MEDIORIENTALE

Violento e massiccio attacco della Russia su infrastrutture ucraine In migliaia senza luce

L'infrastruttura elettrica dell'Ucraina si trova "sotto un massiccio attacco nemico". Lo ha detto il ministro dell'Energia del paese. "Ancora una volta, il settore energetico è sotto un massiccio attacco nemico. In tutta l'Ucraina si stanno verificando attacchi agli impianti energetici", ha scritto German Galushchenko in un post su Facebook, aggiungendo che l'operatore della rete elettrica nazionale ha "introdotto urgentemente interruzioni di corrente di emergenza". Il gestore della rete elettrica ucraina Ukrenergo ha attivato programmi di emergenza di interruzione di corrente nel Paese a causa di un massiccio attacco missilistico russo sulle infrastrutture energetiche nazionali, ha reso noto il fornitore di energia elettrica per la regione di Kiev, Dtek Kyivski Rehionalni Elektromerzhi, riportano i media locali. "In conformità con l'ordine di Ukrenergo, sono state introdotte interruzioni di corrente di emergenza. I normali programmi di interruzione di corrente non



sono in vigore", si legge in una nota. Gli utenti sono invitati a risparmiare elettricità per contribuire a stabilizzare la rete. I maxi raid notturni della Russia hanno pesantemente danneggiato le infrastrutture, lasciando centinaia di migliaia di ucraini senza elettricità. Lo hanno riferito i funzionari regionali ucraini. "Al momento 523.000 abbonati nella regione di Leopoli sono senza elettricità", ha affermato il capo regionale Maksym Kozytskyi sui social media, mentre le autorità hanno

aggiunto che 280.000 sono rimasti senza elettricità nella re-



gione occidentale di Rivne e altri 215.000 nella regione di Volyn. Drammatica la presa di posizione del Presidente ucraino Zelensky: che ha accusato la Russia di aver colpito le infrastrutture energetiche con bombe

a grappolo, di fatto minando questi siti e complicando gli interventi per ripararli, un'escalation - ha denunciato - "spregevole". "Queste munizioni a grappolo complicano notevolmente il compito dei nostri soccorritori e degli ingegneri che devono porre riparo agli attacchi, e questa è un'escalation assolutamente spregevole delle tattiche terroristiche russe", ha sottolineato il presidente ucraino sui social, ribadendo che il suo Paese ha bisogno di "sistemi di difesa aerea subito". "Ciascuno di questi attacchi dimostra che i sistemi di difesa aerea sono ora necessari in Ucraina, dove salvano vite umane, e non nelle basi di stoccaggio. Ciò è particolarmente importante in inverno, quando dobbiamo proteggere le nostre infrastrutture dagli attacchi russi mirati. Lavoriamo costantemente con i partner per avere più potere di difesa e consegne tempestive adesso e la piena attuazione degli accordi, in particolare sulla difesa aerea, è ciò che è più necessario".

ESTERI

Francia le Pen critica il bilancio "ingiusto", crisi di governo in vista?



Mercoledì Marine Le Pen ha minacciato di rovesciare il governo francese se il primo ministro Michel Barnier si opporrà ad alcune delle richieste del suo partito di estrema destra sul bilancio del prossimo anno, che ha definito "cattive, ingiuste e violente".

I commenti di Le Pen sono arrivati mentre i mercati finanziari erano in allarme perché la disputa sul bilancio francese avrebbe potuto scatenare una crisi in tutta l'eurozona, per la sorte dei titoli di stato decennali francesi.

Ore prima dell'apertura delle borse il "Rassemblement National" di destra aveva tenuto una conferenza stampa per respingere le accuse secondo cui il crollo del Governo avrebbe portato a una crisi finanziaria o a uno "shutdown" dei servizi pubblici in stile statunitense.

Jean-Philippe Tanguy, esponente di spicco del partito ha accusato il Presidente del Governo Barnier di "gridare al lupo" dopo che martedì sulla televisione nazionale Barnier era apparso per mettere in guardia dalle "gravi turbolenze sui mercati finanziari" che potrebbero verificarsi in seguito al crollo del governo. "Non potendo garantire riforme fiscali basate sulla giustizia e su contributi equi per tutti, il signor Barnier è costretto a brandire il panico [e] la paura del caos", ha ribattuto Tanguy il quale ha affermato che, qualora il governo dovesse crollare, sarà comunque possibile introdurre misure tampone per garantire il funzionamento dell'amministrazione. I suoi piani di bilancio per il 2025, che includono 60 miliardi di euro di risparmi per ridurre il deficit francese. Si prevede che il deficit arriverà al 6,1% del prodotto interno lordo per il 2024, più del doppio del limite dell'Unione Europea per la spesa eccessiva. Sin dalla sua nomina all'inizio di settembre, Barnier ha chiarito che ridurre il deficit sarebbe stata la sua

di Giuliano Longo

In Romania, dopo le elezioni presidenziali del 24 novembre, ci si aspetta che i politici mainstream sostengano Elena Lasconi, una politica moderata e conservatrice. Gli ex rivali, che sono stati eliminati dalla corsa, hanno una sola motivazione: Calin Georgescu, che ha vinto il primo turno delle elezioni presidenziali con quasi il 23%, non deve sedere sulla sedia del capo dello Stato. Inoltre la situazione politica rumena è complicata dal fatto che il risultato di domenica influenzerà sicuramente il secondo turno delle presidenziali.

Chi è Calin Georgescu ?

Ma qual è il problema dei leader dei partiti tradizionali con Calin Georgescu? Il vincitore del primo turno delle elezioni presidenziali è una personalità controversa.

Gli altri partiti e una parte significativa dell'opinione pubblica vedono il pericolo maggiore nel non sapere cosa farà Georgescu se vincerà il secondo turno. Lui non ha fatto una campagna elettorale vera e propria, non ha pubblicizzato un programma, ha solo presentato le sue opinioni in una o due dichiarazioni e ha rilasciato alcune interviste in una delle quali ha affermato che l'uomo non aveva ancora camminato sulla luna. I commentatori hanno messo al microscopio il suo profilo dalle poche informazioni disponibili: è profondamente religioso, cristiano ortodosso, fondamentalista, membro del partito ultra-nazionalista Unione per l'Unificazione dei Romeni (AUR) anti ungherese. Secondo le informazioni già ottenute dalla Transilvania rumena, la comunità ungherese di 1,2-1,3 milioni di persone guarda al futuro con preoccupazione e, oltre all'Ungheria l'AUR avanza rivendicazioni territoriali anche con Ucraina e Bulgaria. Georgescu ha relativizzato l'Olocausto pur dichiarandosi non antisemita e ha parlato con simpatia dei leader della "Guardia di ferro", il movimento fascista che

priorità principale, una promessa che ha calmato Bruxelles preoccupata per la spesa eccessiva della Francia, quindi la Commissione Europea ha approvato il suo piano preoccupati per la spesa eccessiva della Francia dall'inizio della pandemia, per rimettere in ordine le finanze della Francia. I deputati dell'Assemblea Nazionale hanno discusso il bilancio di Barnier per settimane, ma con l'avvicinarsi della fine dell'anno è diventato sempre

Romania, lo spettro di Georgescu si aggira in Occidente



ha servito la Germania nazista tra le due guerre mondiali. Le sue opinioni politiche sono lontane dalle idee occidentali pro-guerra in Ucraina e vuole una pace immediata, simpatizza con Putin e ritiene che la NATO non sia in grado di proteggere la Romania in caso di un attacco russo. Da tutto ciò, la stampa liberale ha tratto la conclusione che Georgescu è un nemico dell'Occidente. Il modello di Georgescu è Robert Kennedy Jr., che sarà segretario alla Salute nell'amministrazione Trump e il cui motto è: "Make America Healthy Again" che Georgescu ha romenizzato in "Let's make Romania healthy again". Ha elogiato la naturopatia contrapponendola alla scienza medica e ai farmaci moderni, non a caso sua moglie è naturopata. Georgescu ha vinto il primo turno criticando duramente l'intera élite rumena, dicendo che è corrotta e debole. Ciò ha convinto un terzo degli elettori nella fascia di età 18-24 anni con un livello di istruzione inferiore.

più chiaro che il primo ministro dovrà utilizzare un escamotage costituzionale per farlo approvare. In fatti la manovra gli consente di promulgare una legge senza votazione, ma a sua volta consente ai parlamentari di presentare mozioni di sfiducia, mentre quelli della Sinistra hanno già annunciato che ne presenteranno una loro. Fino a poco tempo fa il partito di Barnier (Union pour un mouvement populaire, UMP) avevano offerto un tacito

Singolare il fatto che ha raccolto la maggior parte dei voti tra i rumeni che lavorano nell'Europa occidentale.

Georgescu, un problema per la NATO?

Una sua eventuale vittoria al secondo turno potrebbe quindi creare confusione nell'ala sud-orientale della NATO in un paese che ha un sistema semi-presidenziale modellato sulla Francia, in cui il capo dello Stato ha ampi poteri, ad esempio può porre il veto alle leggi. Il fatto che la Romania, in quanto bastione più forte della NATO nel sud-est, stia attualmente fungendo da indispensabile supporto dell'Occidente nella guerra russo-ucraina, la pone in un delicato contesto geopolitico. Le posizioni di Georgescu non rafforzerebbe quindi le eventuali intenzioni negoziali dello stesso Trump. Gli americani sono presenti a vari livelli della società rumena da quando ha sostituito i tradizionali i francesi, molto tempo fa e immediatamente pun-

sostegno al suo governo di minoranza sostenuto da conservatori e centristi in un confuso matrimonio di convenienza. Lunedì Le Pen ha minacciato di unirsi allo sforzo della sinistra per cacciarlo via per diverse richieste relative al bilancio, tra cui l'eliminazione di un aumento della tassa sull'elettricità e una proposta di rinvio dell'adeguamento dell'inflazione per le pensioni. Marie Le Pen vuole anche vedere i tagli alla spesa per l'assistenza me-

tato su Washington che ha approfittato dell'opportunità e, ad esempio, rifilandole la caccia F-16.

Un Romania equidistante può esistere?

Durante i suoi quasi 150 anni di esistenza, la Romania è riuscita a sopravvivere solo cercando sempre una grande potenza che la aiutasse a realizzare i suoi interessi regionali. Un'eccezione è stata forse l'era dello stalinista-nazionalista Nicolae Ceausescu, che ha cercato di mantenere le distanze da Mosca stringendo i rapporti con i paesi occidentali, nonostante la Romania fosse membro del Patto di Varsavia. Quindi, se Georgescu vencesse e tenesse fede alle sue dichiarazioni, la Romania si troverebbe un vuoto geostrategico esposta all'influenza russa, sicuramente non gradita a molti rumeni da grande potenza. Anche se attualmente i cittadini temono di diventare un bersaglio in caso di un conflitto NATO-Russia. Non si tratta solo della base missilistica della Alleanza nella città di Deveselu, ma anche di quella di Mihail Kogalniceanu sulla costa del Mar Nero in grado di ospitare diecimila persone e ben più pericolosa per Putin. Una base NATO ben più importante di quelle presenti in Germania con un investimento di 2,5 miliardi di euro che comprenderà piste, piattaforme per armi, hangar per aerei militari, nonché scuole, asili, negozi e un ospedale. Senza dimenticare che nella primavera del 2022, questa base aiutò gli ucraini ad affondare l'ammiraglia della flotta russa del Mar Nero, la Moskva. Ma Putin non dimentica.

dica ai migranti. "Le semplici discussioni sono meglio di niente, ma non saranno sufficienti", ha scritto Marie in un post criptico su X martedì mattina. Parlando più tardi nel corso della giornata il suo giovane braccio destro, Tanguy, che è responsabile dei dossier economici del Rassemblement, ha affermato che il partito non "prende alla leggera" la decisione di sostenere una misura di sfiducia contro Barnier.

Balthazar

Regioni d'Italia

Artigianato in Fiera, eccellenze della Regione Marche in mostra

Tradizioni artigiane che danno vita a prodotti unici, frutto di passione e 'saper fare' uniti all'innovazione: è l'artigianato delle Marche, che anche quest'anno si mette in vetrina ad Artigiano in Fiera, in programma dal 30 novembre all'8 dicembre a Fieramilano Rho, tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.30.

La più grande manifestazione internazionale dedicata all'artigianato e alle micro e piccole imprese fa da cornice alle eccellenze di una regione che da sempre si distingue per la percezione di qualità intrinseca ai suoi prodotti e alle sue lavorazioni artigianali. In particolare, a testimoniare la tradizione artigianale marchigiana saranno 40 attori del territorio (di cui 8 nuove imprese) che, grazie al sostegno di ATIM e dell'Assessorato alle Attività produttive di Regione Marche, si presenteranno per nove giorni alla manifestazione milanese. In mostra al padiglione 3 ci saranno le migliori produzioni dei distretti manifatturieri più famosi al mondo: quello del cappello, della pelletteria e della calzatura. Oltre ad alcune novità come oggetti personalizzabili in legno e plexiglass, scarpe vegane e ceramiche botaniche. Senza dimenticare le eccellenze enogastronomiche



come il tartufo di Acqualagna e il vino biologico, la pasta artigianale e le olive all'ascolana, il ciauscolo, i formaggi e le birre artigianali. Per il primo anno saranno presenti anche panettoni artigianali e cioccolato.

Un ricco palcoscenico di eventi musicali, proiezioni video, lavorazioni dal vivo, racconti degli artigiani e degustazioni di prodotti tipici si alterneranno tutti i giorni nelle piazze che sono collocate al centro di tutta l'area espositiva della Regione Marche. "Artigiano in Fiera è molto più di una semplice fiera. È un manifesto dell'artigianato come espressione della creatività umana, un luogo che valorizza le arti e i mestieri, sostiene i territori e promuove

uno stile di vita più sostenibile. Con circa 2.800 stand espositivi di imprese provenienti da 90 Paesi del mondo, il nostro evento si conferma il vero palcoscenico dell'economia a dimensione umana. Con il tema scelto quest'anno - essere artigiano è una scelta di vita - ribadiamo il valore del saper fare vissuto come scelta creativa e consapevole, che unisce il rispetto per l'ambiente e le tradizioni locali, un forte senso di comunità e innovazione" commenta Gabriele Alberti, Amministratore Delegato e Direttore Generale di Ge.Fi. Spa.

"La vocazione artigianale è una peculiarità della nostra terra che si è distinta e affermata nel mondo per il 'saper fare' di qualità altissima - ricorda l'assessore alle Attività Produttive Andrea Maria Antonini - tra le risorse economiche più importanti per le Marche, l'artigianato è un patrimonio prezioso che sa coniugare perfettamente tradizione e innovazione. Un segmento di cui andiamo fieri e che vogliamo continuare a custodire e valorizzare con la partecipazione ad Artigiano in Fiera di Milano, l'ottima manifestazione internazionale dedicata all'artigianato e alle micro e piccole imprese. Le 40 imprese marchigiane presenti, oltre che presentare i propri prodotti, saranno anche testimoni in tutto il mondo dell'artigianato artistico, tipico e tradizionale

Economia, Schifani: "Anche i dati diffusi dalla Svimez confermano che la Sicilia cresce"

«Sono estremamente orgoglioso dei dati diffusi oggi dalla Svimez. La crescita del Pil siciliano del 2,2% è l'ennesima conferma di un'inversione di tendenza che non è casuale, ma frutto del duro lavoro e delle politiche liberali che abbiamo attuato, con una maggiore capacità di investire nelle infrastrutture e nei settori strategici per rilanciare l'economia. Dati che fanno il paio con quelli già diffusi nei giorni scorsi anche da Bankitalia e Unioncamere».



Lo dice il presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, commentando il rapporto dell'Associazione per lo sviluppo dell'industria nel Mezzogiorno, presentato oggi a Roma. «Inoltre - prosegue Schifani - è motivo di orgoglio sottolineare come l'occupazione nel post-pandemia sia cresciuta in maniera significativa, con una ripresa più marcata rispetto ad altre aree del Paese: la Sicilia, con un +5,2%, è infatti la seconda regione più dinamica di tutto il Sud. Questo è il risultato delle politiche regionali a sostegno delle imprese, che hanno contribuito a creare nuove opportunità di lavoro e a ridurre il disagio sociale. Ottimi segnali arrivano anche dalla blu economy: la filiera navale e cantieristica dell'Isola è prima per valore aggiunto (700 milioni di euro) in tutto il Sud». «Questi dati, però - sottolinea il presidente della Regione - non ci devono fare abbassare la guardia su alcuni ambiti, in particolare sull'emigrazione giovanile. La fuga dei nostri talenti, soprattutto dei laureati, è un tema sul quale siamo concentrati. Il nostro fine è creare un futuro in cui i giovani siciliani possano vedere la loro terra come un luogo di opportunità e crescita, senza dover cercare altrove le condizioni per realizzare i propri sogni. Per questo la nostra azione mira a coniugare sviluppo e occupazione di qualità. Lavoriamo a questo obiettivo, da un lato, dialogando con le imprese e, dall'altro, con la modernizzazione e il rinnovamento dell'apparato burocratico regionale. Infatti, grazie al nuovo accordo Stato-Regione, dopo decenni, siamo riusciti a sbloccare le assunzioni con circa duecento giovani già in servizio e altri 600 che saranno selezionati nel prossimo triennio. A questi - conclude Schifani - si aggiungono anche i concorsi espletati per i Centri per l'impiego con 500 persone già assunte e altre circa cento che lo saranno nel 2025. Dati che contribuiranno a farci lasciare l'ultima posizione in classifica tra le regioni italiane come tasso di turnover tra il personale, che deve essere considerato una risorsa e non un costo e che va gratificato attraverso percorsi incentivanti e premiali, anche di carriera».

delle Marche, della grande abilità e creatività che lo caratterizza in tanti settori e tradizioni produttive fortemente radicate nel territorio".

Alla presentazione pubblica online, che si è tenuta questa mattina, è intervenuto per la Regione il dirigente del settore Industria, artigianato e credito Silvano Bertini che ha sottolineato la grande opportunità rappresentata da Artigiano in fiera per le Marche "tra le Regioni artigiane per eccellenza che si sa distinguere per artigianato tipico, tradizionale e

artistico. Una bella occasione per le nostre numerose imprese artigiane presenti è anche l'aiuto offerto loro dalla Fiera per comunicare il prodotto e raggiungere così una vasta clientela".

L'ingresso ad Artigiano in Fiera è gratuito: ogni visitatore può ottenere il proprio pass sul sito artigianoinfiera.it in pochi e semplici click. I visitatori delle precedenti edizioni e i clienti della piattaforma online hanno già ricevuto il pass gratuito sul proprio indirizzo email.



Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green. Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

Roma & Regione Lazio

Roberto Gualtieri alla sindaca Amsterdam: “La tifoseria della Lazio è sana e non antisemita”

“Il Sindaco di Roma, Roberto Gualtieri, ha chiamato questo pomeriggio al telefono la sua omologa di Amsterdam, Femke Halsema, a seguito dell'annuncio della Sindaca di vietare la trasferta ai tifosi della Lazio, in occasione della partita contro l'Ajax il prossimo 12 dicembre. Pur comprendendo i timori seguiti alle recenti violenze e al clima creatosi ad Amsterdam dopo la partita dello scorso 7 novembre, il Sindaco ha voluto rassicurare Halsema che la stragrande maggioranza dei tifosi laziali non ha alcun legame con posizioni antisemite, razziste e violente e che le azioni di una



piccola minoranza di tifosi non può consentire alcuna generalizzazione. Gualtieri ha anche specificato alla Sindaca che la società guidata dal Presidente Lotito è una società sana ed è da sempre fortemente impegnata

ad emarginare queste frange estremiste che danneggiano l'immagine della squadra e della città, un fenomeno purtroppo presente in tante tifoserie calcistiche. Il Sindaco, pur rispettando la decisione di Halsema, si è anche detto disponibile a qualunque forma di collaborazione qualora potessero emergere disponibilità a rivedere la decisione presa anche per tutelare le migliaia di tifosi della Lazio che hanno già speso soldi per organizzare la trasferta. Il colloquio tra i due sindaci si è svolto con toni cordiali ed amichevoli”. Lo comunica una nota del Campidoglio.

Celli: soddisfazione per la firma del patto per Montespaccato Calcio, le istituzioni fanno squadra per sostenere realtà virtuosa della città

“Presso il Ministero per lo Sport e i Giovani, è stato sottoscritto il Patto di Quartiere per Montespaccato, un passo fondamentale per la comunità e per il futuro del Montespaccato Calcio. Con grande soddisfazione, vediamo concretizzarsi un impegno che rafforza il sostegno a una realtà tanto virtuosa e fondamentale per il territorio. Il progetto ‘Talento & Tenacia – Crescere nella Legalità’ di Asp Asilo Savoia si conferma un elemento chiave per il riscatto del quartiere, dimostrando come



lo sport possa essere un potente strumento di cambiamento. Il Centro Sportivo Don Pino Puglisi, ormai simbolo di rinascita per Montespaccato, continuerà

a offrire opportunità di inclusione e crescita per centinaia di ragazzi e famiglie. Un luogo che, in passato sotto il controllo della criminalità organizzata, oggi rappresenta un faro di legalità e solidarietà. La firma di oggi non è solo un atto formale, ma un segno tangibile della volontà delle istituzioni a garantire che il Montespaccato Calcio e il suo progetto possano continuare a crescere e svilupparsi senza ostacoli”. Lo afferma in una nota la Presidente dell'Assemblea Capitolina, Svetlana Celli.

19enne tunisino, indiziato di aver commesso due rapine, Cc eseguono la custodia cautelare

I Carabinieri della Compagnia di Roma Parioli hanno eseguito un'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Roma, su richiesta della Procura della Repubblica, nei confronti di un 19enne, originario della Tunisia, gravemente indiziato di aver commesso, nella stessa sera, due rapine aggravate in punti scarsamente illuminati e poco frequentati. In un primo episodio, l'uomo è gra-

vemente indiziato di aver costretto la vittima a consegnargli lo smartphone sbloccato per poterlo poi ripristinare alle impostazioni di fabbrica. Successivamente, a poche centinaia di metri, avrebbe intimato a un'altra persona: “Se fai il bravo non ti succede nulla, dacci soldi e sigarette”. Successivamente alle denunce presentate dalle vittime, i Carabinieri, grazie a un'articolata e complessa attività investiga-

tiva, sono riusciti a risalire all'indiziato anche tramite un selfie che l'uomo si era scattato con uno dei telefoni rapinati, caricato automaticamente su un servizio di cloud che è stato possibile consultare a distanza. Raccolti gravi elementi indiziari nei confronti del 19enne, la Procura della Repubblica di Roma ha richiesto e ottenuto dal Gip del Tribunale l'ordinanza che dispone per lui la custodia cautelare in carcere.

Municipio XI (Lega): “Campo nomadi Candoni, bomba a orologeria vicino a un asilo nido e rimessa Atac”

Interrogazione in Municipio e Campidoglio: occorre istituire tavolo di confronto con Sindaco e Prefetto

“Abbiamo depositato un'interrogazione urgente in Municipio XI e in Campidoglio per denunciare una situazione gravissima che coinvolge il campo nomadi di via Luigi Candoni, fonte costante di pericolo per la sicurezza e la salute pubblica. La vicinanza del campo a un asilo nido e alla rimessa Atac, classificata come area ad alto rischio incendio, rappresenta una vera e propria bomba ad orologeria”. Così in una nota congiunta Fabrizio Santori, capogruppo della Lega capitolina e i consiglieri del Municipio XI Enrico Nacca e Daniele Catalano. “Chiediamo un intervento immediato da parte dell'amministrazione municipale e capitolina in collaborazione con la Prefettura di Roma, per affrontare questa emergenza e tutelare la sicurezza dei cittadini. È necessario istituire un tavolo di confronto con il Sindaco di Roma e il Prefetto, finalizzato a un piano d'azione concreto che includa lo sgombero del campo nomadi e la messa in sicurezza dell'intera area, che è diventata un focolaio di rischi”, insistono Santori, Nacca e Catalano. “Tonnellate di rifiuti pericolosi e infiammabili, roghi frequenti che rilasciano fumi tossici e l'assenza di adeguate misure di sicurezza antincendio nel campo mettono in pericolo i residenti, i lavoratori e, soprattutto, i bambini dell'asilo nido. La struttura accoglie più di 50 bambini di età compresa tra 0 e 3 anni, una fascia particolarmente vulnerabile che merita protezione assoluta. A peggiorare il quadro si aggiunge la configurazione urbanistica dell'area: una strada senza uscita che potrebbe ostacolare gravemente l'intervento tempestivo dei soccorsi in caso di emergenza, limitando l'accesso di vigili del fuoco e ambulanze e mettendo a rischio le vie di fuga per bambini, educatori e operatori Atac”, concludono.



Tivoli Terme: Cc arrestano una ragazza per detenzione ai fini di spaccio di cocaina

Si comunica, nel rispetto dei diritti degli indagati (da ritenersi presunti innocenti in considerazione dell'attuale fase del procedimento – indagini preliminari – fino a un definitivo accertamento di colpevolezza con sentenza irrevocabile) ed al fine di garantire il diritto di cronaca costituzionalmente garantito che i Carabinieri della Stazione di Tivoli Terme hanno arrestato in flagranza di reato una 21enne, gravemente indiziata del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. In particolare, i Carabinieri hanno eseguito una perquisizione domiciliare a carico della giovane, che ha permesso di rinvenire e sequestrare 55 grammi di cocaina, un bilancino di precisione, materiali per il taglio e il confezionamento delle dosi di stupefacente, nonché della somma contante di 4.400 euro, in banconote di vario taglio, ritenuto provento della pregressa attività di spaccio. La 21enne dopo l'arresto, è stata sottoposta agli arresti domiciliari, in attesa di essere giudicata con rito direttissimo dal Tribunale di Tivoli.



Roma, Capitale dell'agricoltura

“Roma, oltre a essere tra i più grandi Comuni agricoli d'Europa, conta nel territorio oltre 2.600 aziende agricole, 127 mercati rionali, oltre 55 Gruppi di Acquisto Solidale e decine di esperienze di orti urbani ed esperienze consolidate di economia sociale e solidale e distribuzione alternativa: per questo, dopo il grande successo della prima domenica ecologica, abbiamo deciso di dedicare questa seconda giornata ai mercati contadini che tanto si intrecciano con i temi più ampi legati all'ambiente, alla tutela della biodiversità ai rifiuti, all'economia circolare e all'educazione alimentare”, ha dichiarato l'Assessora Sabrina Alfonsi. L'Assessora ha ringraziato per la collaborazione Cia, Coldiretti, Coldiversa, Confagricoltura e Slow Food, che animeranno le cinque piazze della nostra città con altrettanti mercati e prodotti del nostro territorio, per intrecciare i temi dell'agricoltura urbana, della tutela del paesaggio, delle filiere corte, delle produzioni biologiche e sostenibili, della solidarietà “Una giornata in cui muoversi a passo lento, senza macchine, assaporando i luoghi e gustando prodotti a km zero dei nostri produttori; - ha sottolineato - un altro modo di vivere la città e di ridurre il nostro impatto sull'ambiente”. Dopo il 1° dicembre 2024, le prime domeniche ecologiche del 2025 saranno 26 gennaio, 16 febbraio e 23 marzo. “Parteciperemo con grande piacere perché troppo spesso il modello agricolo è distanziato da quello ecologico; invece, noi ci sentiamo primi ecologisti e primi ambientalisti del paese. Una vocazione testimoniata da questa iniziativa i cui pilastri sono la parte ambientale e la ricetta agricola, valorizzando l'esperienza delle aziende e cercando di migliorare la percezione culturale dei mercati a filiera corta, che rappresentano anche un momento di aggregazione importante per costruire relazioni e rapporti”, ha dichiarato David Granieri, presidente Coldiretti Lazio. “Abbiamo apprezzato e aderito a questo evento con la rete



dei Mercati contadini di Roma e dei Castelli romani. Nella nostra iniziativa abbiamo sempre puntato su valori che sono tipici delle aree interne, la qualità, la tradizione e sulla promozione di realtà e prodotti fortemente legati al territorio” ha affermato Alessandro Mezzi, Direttore Cia Lazio. “Voglio ringraziare per lo spazio e l'attenzione riservata alla tematica della solidarietà e dell'inclusione sociale. Noi ci occupiamo di inclusione lavorativa delle persone con disabilità delle fasce sociali fragili e anche fasce di povertà urbana, promuovendo progetti di formazione che fanno sì che queste persone abbiano una formazione sul campo per trovare inserimenti lavorativi nel settore” ha aggiunto il Presidente di Coldiversa Marino D'angelo. “Abbiamo accolto

con entusiasmo questa iniziativa, la nostra sarà una piazza di proposta sia per fare conoscere i prodotti delle aziende che parteciperanno, sia i luoghi intorno a Roma. A questo rapporto, tra città e territorio, crediamo moltissimo, anche perché può essere un aiuto al turismo romano e a quello al di fuori della città” ha dichiarato Aurelio Ferrazza presidente Confagricoltura Roma. “Il nostro obiettivo è quello di valorizzare la biodiversità dei nostri territori. Sono i produttori i veri protagonisti del territorio e dell'ambientalismo e per questo il loro impegno e i loro prodotti devono essere valorizzati al massimo. Sarà una giornata all'insegna della formazione, della degustazione e della divulgazione”, ha aggiunto Mauro Pellegrini di Slow Food.

Nanni: “Approvato mio Odg per chiedere regolamento su affitti brevi”



In consiglio comunale abbiamo approvato l'ordine del giorno che ho presentato per chiedere che venga adottato una regolamentazione puntuale sugli affitti brevi nella nostra città. Così in una nota Dario Nanni, consigliere comunale e Presidente della Commissione Giubileo. Negli ultimi anni a Roma si è verificato un aumento esponenziale dei flussi turistici, dai 15 milioni di arrivi del 2022 si è passati a circa 21 milioni nel 2023, una situazione che sta crescendo esponenzialmente se si pensa ai trentacinque milioni di persone che arriveranno in occasione dell'imminente Giubileo. Questo fenomeno sta causando conseguenze preoccupanti per la città, prima fra tutte il proliferare incontrollato di migliaia di strutture ricettive extra alberghiere, che di fatto sta causando lo spopolamento del centro storico e sta snaturando l'identità di interi quadranti della nostra città facendo venire meno la vivibilità e il tessuto sociale e culturale della città. Bisogna intervenire al più presto con tutti gli strumenti normativi e regolamentari che abbiamo a disposizione a livello locale, regionale e nazionale per risolvere questa criticità così come hanno fatto anche altre città d'Italia come Firenze e Venezia che si trovano nella stessa situazione. Con l'atto che abbiamo approvato oggi ho chiesto, oltre ad un impegno concreto in questa direzione da parte del Governo nazionale, che venga avviato, anche sulla scorta dell'aggiornamento al piano regolatore vigente, l'iter per l'adozione di un regolamento da parte dell'amministrazione che disciplini in maniera puntuale il fenomeno degli affitti brevi su tutto il territorio cittadino. Mi auguro - conclude Nanni - che venga al più presto dato seguito all'atto approvato oggi e che venga adottato un regolamento che abbia come finalità quella di tutelare l'identità culturale e storica della nostra città e renderla più vivibile per i milioni di turisti che ogni anno vengono a visitarla e per tutti i cittadini.

Controlli Interforze nell'area di San Pietro

Proseguono senza soluzione di continuità i servizi interforze disposti con ordinanza del questore di Roma nella zona del Vaticano in vista degli eventi giubilari. A coordinare le operazioni gli agenti della Polizia di Stato del commissariato Borgo e dell'Ispettorato Vaticano a cui si affiancano sistematicamente i militari dell'arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza e gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale con la presenza anche del nucleo specializzato nell'assistenza alle persone fragili. Prezioso il contributo della municipalizzata per l'ambiente che garantisce la parte fattiva

dell'antidegrado” andando anche a bonificare e sanificare i luoghi in cui erano prima posizionati i giacigli di fortuna. Proprio quest'ultimo aspetto ha interessato particolarmente via della Conciliazione, tutte le vie intorno al colonnato del Bernini, il sottopasso di piazza del Sant'Uffizio e piazza Adriana. 273 sono state le persone controllate, parte delle quali, circa 100, senza fissa dimora: per loro sono intervenuti gli specialisti della Sala Operativa Sociale. 9 gli stranieri sprovvisti di documenti che sono stati accompagnati negli uffici di polizia per la verifica della loro posizione sul territorio nazio-

nale, 3 dei quali sono risultati irregolari e, pertanto, tradotti presso l'Ufficio Immigrazione della Questura per gli approfondimenti del caso. Particolarmente incisivo il contrasto all'abusivismo nel trasporto pubblico: è scattato un fermo amministrativo per un veicolo di noleggio con conducente (NCC) senza autorizzazione e sono state contestate 12 sanzioni amministrative e 10 rapporti disciplinari ai titolari dei taxi. 11 le sanzioni amministrative emesse nei confronti dei c.d. intromettitori. Conformemente alla legislazione in materia di sicurezza nella città, poi, sono stati adottati 20 ordini di

allontanamento nei confronti delle persone che impedivano l'accessibilità e la fruizione delle varie infrastrutture dedicate ai turisti. I servizi dedicati all'abusivismo commerciale hanno permesso di sequestrare 800 braccialetti nonché varie cinte, foulard, aste per selfie; identificati inoltre 4 promoter turistici abusivi. Circa 50 mila euro il totale delle sanzioni amministrative contestate per vendita abusiva di merce. I servizi continueranno nei prossimi giorni per garantire un'ideale cornice di legalità all'interno del quale i pellegrini potranno visitare in sicurezza l'area di San Pietro.

Usare la testa, si deve.



Evitare la croce, si può.



IO LAVORO SICURO.

SICUREZZA. DOVERE ASSOLUTO, DIRITTO INTOCCABILE.

La sicurezza è un diritto che ogni datore di lavoro ha l'obbligo di garantire ai suoi lavoratori. E tu lavoratore pretendi gli strumenti di protezione, usali sempre, e denuncia chi mette a repentaglio la tua vita. Perché gli incidenti li puoi evitare, a te e agli altri.



Per saperne di più vai su www.iolavorosicuro.it